

SOC.PROM.UNIVERSITA' PA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA NIZZA 8 - 18100 IMPERIA (IM)
Codice Fiscale	01131590083
Numero Rea	SV 000000094014
P.I.	01131590083
Capitale Sociale Euro	103.280 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	949920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.820	1.374
II - Immobilizzazioni materiali	119.153	121.548
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.729	6.733
Totale immobilizzazioni (B)	127.702	129.655
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.421.140	1.488.266
Totale crediti	1.421.140	1.488.266
IV - Disponibilità liquide	603.791	446.563
Totale attivo circolante (C)	2.024.931	1.934.829
D) Ratei e risconti	1.377	833
Totale attivo	2.154.010	2.065.317
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	103.280	103.280
IV - Riserva legale	2.138	2.046
VI - Altre riserve	294.499	37.759
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.309	1.832
Totale patrimonio netto	405.226	144.917
B) Fondi per rischi e oneri	265.984	315.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.970	79.785
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	921.239	998.555
esigibili oltre l'esercizio successivo	447.042	510.905
Totale debiti	1.368.281	1.509.460
E) Ratei e risconti	27.549	16.155
Totale passivo	2.154.010	2.065.317

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.867	11.898
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.461.938	1.559.535
altri	7.885	13.902
Totale altri ricavi e proventi	1.469.823	1.573.437
Totale valore della produzione	1.471.690	1.585.335
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.913	12.576
7) per servizi	679.665	821.527
8) per godimento di beni di terzi	249.336	248.276
9) per il personale		
a) salari e stipendi	77.970	77.065
b) oneri sociali	33.911	31.545
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.389	7.161
c) trattamento di fine rapporto	7.389	7.161
Totale costi per il personale	119.270	115.771
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.656	23.483
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	651	432
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.005	23.051
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.656	23.483
12) accantonamenti per rischi	265.000	230.000
14) oneri diversi di gestione	14.903	15.806
Totale costi della produzione	1.359.743	1.467.439
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	111.947	117.896
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3	3
Totale altri proventi finanziari	3	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	457	192
Totale interessi e altri oneri finanziari	457	192
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(454)	(189)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	111.493	117.707
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	106.184	115.875
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	106.184	115.875
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.309	1.832

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il presente bilancio Vi viene presentato usufruendo del maggior termine disposto dall'art. 3, sesto comma, del Decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020, come modificato dalla legge di conversione 26 febbraio 2021 n. 21), che proroga gli effetti dell'articolo 106, comma 1, del DL 17/3/2020, n. 18 (il c. d. Cura Italia, convertito con L.27/2020) emanato a seguito dell'epidemia dovuta al virus COVID-19 ed alle conseguenti misure restrittive in tema di libera mobilità, che hanno interessato l'intero Paese, che prevede appunto il rinvio generalizzato del termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria annuale previsto dal secondo comma dell'art. 2364 C.C. a centottanta giorni dalla data di riferimento, che per la Società è rappresentata dal 31.12.2020, avendo un esercizio coincidente con l'anno solare. Le società di capitali quale è questa hanno quindi tempo fino al 29 giugno 2021 per la convocazione dell'assemblea annuale di bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è redatto secondo le clausole generali ed i principi di cui alle disposizioni degli artt. 2423, 2423bis e 2423ter del Codice Civile in forma abbreviata, essendoci avvalsi della possibilità prevista dal primo comma dell'art. 2435bis C.C. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema dell'artt. 2424 secondo le disposizioni dell'art. 2424bis, dal Conto Economico conforme allo schema di cui all'artt. 2425 e le disposizioni dell'art. 2425bis e dalla Nota Integrativa secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile, nella quale sono espressi i criteri di cui all'art. 2426 C.C., il tutto secondo le disposizioni dell'art. 2435bis C.C., come modificato dal D. Lgs. n. 139/2015. Non è stato redatto il Rendiconto finanziario. La Società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione ai sensi del settimo comma dell'art. 2435bis C.C., contenendo la presente nota le informazioni di cui ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio è quindi stata redatta al solo scopo di fornire maggiore chiarezza e completezza di informazione sulla struttura del Polo Universitario Imperiese e sulla sua gestione e per ottemperare a quanto previsto dal quarto comma dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, cosiddetto "Testo Unico sulle Società Partecipate".

La presente Nota Integrativa è stata redatta per illustrare i criteri di valutazione applicati ed i principi contabili seguiti per la stesura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, integrandola con le informazioni ritenute necessarie ed utili a fornire una più chiara rappresentazione del risultato d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1, C.C.

Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale.

La grave epidemia da COVID-19 emersa in Italia e nel mondo verso la fine del mese di febbraio 2020 e tuttora purtroppo ancora in corso, anche se in attenuamento, rientra sicuramente tra i fatti di rilievo la cui natura è tale da provocare significativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici sulle Aziende in generale. Tale pandemia ha condotto le Autorità Governative ad emettere significativi provvedimenti di emergenza anche con riferimento ai bilanci delle Aziende, integrando la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio. In tal senso, è, fra l'altro, previsto che nella redazione del bilancio 2020 le imprese possano avvalersi della **deroga alla valutazione della continuità aziendale** prevista dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio, convertito, con modificazioni, in Legge 17 luglio 2020, n. 77. Più specificatamente, la norma è stata introdotta dal comma 2 dell'articolo 38-quater della legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio. In tal senso l'OIC - Organismo Italiano di Contabilità - nel novembre 2020 ha emanato in consultazione il Documento interpretativo n. 8, denominato "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio - continuità aziendale", pubblicato in forma definitiva l'11 marzo 2021, che si applica alle società che redigono il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni del codice civile. In tale documento l'OIC rappresenta che la società che **si avvale della deroga** prevista dalla citata norma fornisce informazioni della scelta fatta nelle politiche contabili ai sensi del punto 1) dell'articolo 2427 del codice civile. Restano ferme tutte le altre disposizioni relative alle informazioni da fornire nella Nota Integrativa, ivi comprese le informazioni relative agli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19.

In particolare, nella fase di preparazione del bilancio la **società che si avvale della deroga** descrive nella nota integrativa le significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a

costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Pertanto, nella nota integrativa dovranno essere fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, ai ragionamenti effettuati e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Inoltre, nei casi in cui, nell'arco temporale futuro di riferimento, non si ritenga sussistano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, nella nota integrativa sono descritte tali circostanze e, per quanto possibile e attendibile, i prevedibili effetti che esse potrebbero produrre sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Inoltre, al fine di conservare ai bilanci una concreta e corretta valenza informativa anche nei confronti dei terzi, l'art. 7 del D.L. Liquidità (decreto legge 8 aprile 2020, n. 23), integrando la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio, aveva previsto che, nel bilancio di esercizio 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis, comma primo, n. 1), C.C. (a mente del quale "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività") possa comunque essere operata se la stessa risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, come nel caso di questa Società.

Nell'attuale situazione si prevede quindi la possibilità di valutare la ricorrenza del presupposto della continuità aziendale sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio chiuso dalla Società anteriormente al 23 febbraio 2020, e cioè alla data di entrata in vigore delle prime misure collegate all'emergenza (decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13) ed al conseguente maturarsi degli effetti di crisi economica.

In tal senso la Fondazione OIC, attraverso il documento interpretativo n. 6, denominato "D.L. 8 aprile 2020 n. 23 - Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio", aveva interpretato la norma in precedenza riportata nel senso che era consentito di verificare la continuità aziendale per il bilancio precedente al 2020 (quindi per la nostra Società il bilancio chiuso al 31.12.2019) sulla base delle informazioni in possesso ad una data antecedente il 23.02.2020, predisponendo, ove necessario, un piano previsionale per il bilancio 2020 che tenesse in considerazione unicamente l'andamento dell'attività consuntivata fino a tale data.

Pur alla luce di quanto sopra riportato, non si è ritenuto di modificare le valutazioni del presente bilancio rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Di ciò si dirà in modo più esaustivo nella

sottostante apposita sezione del presente documento, dedicata agli ulteriori fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio in commento. Si evidenzia che gli effetti della pandemia nel corso dell'esercizio 2020 hanno comportato per la Società la chiusura per molti mesi della sede di Via Nizza, Imperia, essendo la didattica, pur ridotta rispetto alle previsioni, proseguita unicamente a distanza. Ciò, pur inibendo lo scopo principale per cui è stato costituito il Polo Universitario, ha comportato per la Società un risparmio in termini di rimborsi spese per gli accessi non effettuati dai Docenti ed una contrazione delle presenze dei Docenti anche nella didattica a distanza. Tali importi, considerata anche l'eccezionalità della situazione vissuta, sono stati accantonati ad un apposito fondo rischi ed oneri, a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi, come analiticamente illustrato più avanti, onde evitare o posporre, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci in conseguenza di tali nuove iniziative.

A proposito di **continuità aziendale** il sottoscritto desidera porre ulteriormente in evidenza quanto segue.

La rappresentazione degli avvenimenti nel merito svolta nella nota integrativa al bilancio 2019 risulta superata dagli avvenimenti occorsi durante l'esercizio 2020 e nei primi mesi del corrente esercizio 2021. Infatti l'Assemblea dei Soci del 14 luglio 2020 ha deliberato all'unanimità:

1. Di procedere alla trasformazione della Società in Fondazione di partecipazione nel più breve termine di tempo possibile;
2. l'approvazione del Piano di Sviluppo del Polo Universitario distaccato gestito da questa Società predisposto dal Dott. Marco Rossi su incarico del sottoscritto.

Le delibere assunte dai Consigli della maggioranza degli Enti partecipanti, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale, in sede di revisione annuale per l'anno 2020 delle Società partecipate, indicano, in linea con quanto sopra, quale obiettivo per la Società la trasformazione in Fondazione di partecipazione.

Successivamente a fino al momento della redazione delle presente nota integrativa, risulta che la maggioranza degli Enti soci della Società abbiamo proceduto a sottoporre alla necessaria deliberazione dei rispettivi Consigli la trasformazione in Fondazione di partecipazione e la relativa bozza di statuto con esito favorevole alla trasformazione stessa e conseguente approvazione della bozza di statuto.

Nella riunione tenutasi presso la sede della Regione Liguria a Genova il 3 maggio 2021, con la partecipazione degli Esponenti della Regione Liguria Assessori Ilaria Cavo e Marco Scajola, del Magnifico Rettore dell'Università di Genova Prof. Federico Delfino insieme con il Delegato per il Polo Prof. Mauro Grondona, del Presidente della Provincia di Imperia Dott. Domenico Abbo e del

sottoscritto per questa Società, la Regione Liguria si è dichiarata disponibile ad impegnarsi finanziariamente per la ristrutturazione, riqualificazione e per il rilancio del presidio universitario mediante investimenti in manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del complesso immobiliare. L'Università di Genova ha dichiarato la sua approvazione di massima del Piano di Sviluppo del Polo Universitario gestito da questa Società, la Provincia ha promesso il proprio impegno per progettare insieme il futuro del Polo Universitario e la sua sussistenza, con ciò garantendo indirettamente, pro-tempore, il proprio sostegno ai sensi dall'art. 27 del contratto sociale (statuto sociale), mediante il versamento alla Società dei contributi in conto esercizio per ciò stesso dovuti e che, come ampiamente noto, rappresentano la principale fonte di finanziamento della Società stessa.

Sembrano così superate le incertezze che caratterizzavano il futuro del Polo Universitario e di questa sua Società di gestione.

Ricordo, ad ulteriore prova della volontà dei Soci nel proseguire nell'iniziativa, ormai quasi trentennale, del Polo Universitario Imperiese, che gli stessi hanno continuato regolarmente a versare, in linea con la propria delibera in data 26 luglio 2018 e nonostante l'incertezza sui futuri sviluppi, i contributi in conto esercizio richiesti ai sensi dell'art. 27 del vigente statuto sociale, ivi compresa l'Amministrazione Provinciale, socio di riferimento della Società, quest'ultima nonostante le difficoltà derivanti in particolare dal processo normativo di riordino istituzionale e funzionale degli Enti Provinciali, recato, in particolare, dalla L. 56 /2014.

Per quanto riguarda la Convenzione con l'Università di Genova, il cui secondo Addendum scade il prossimo 31 agosto c.a., sono intervenuti accordi per la proroga di tale Convenzione mediante un terzo Addendum, in modo da consentire la stipula di una nuova Convenzione direttamente con gli Esponenti della nuova Fondazione, una volta realizzata la trasformazione eterogenea di questa Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda invece l'attività del corrente esercizio, segnalo che, a seguito delle disposizioni sul distanziamento sociale conseguenti all'epidemia, l'attività didattica è proseguita in via telematica, come anche le prove d'esame, praticamente fino ad oggi. Ciò consentirà alla Società di ottenere ulteriori risparmi in termini di costi sui rimborsi spese dovuti ai Docenti per le trasferte, fino ad ieri non più effettuate. Il prossimo anno accademico, per quanto risulta allo stato, dovrebbe riprendere con

il regolare svolgimento delle lezioni e degli esami di persona. Nel periodo di lockdown anche il Personale impegnato nella Società ha per lo più proseguito la propria attività amministrativa in telelavoro.

In considerazione di quanto sin qui rappresentato e nella prospettiva della piena ripresa dell'attività del Polo universitario gestito da questa Società è quindi con moderato ottimismo e con la consapevolezza che comunque la continuità aziendale dal punto di vista finanziario per il prossimo futuro risulta garantita, che mi accingo ad illustrare i criteri di valutazione delle principali voci del bilancio.

L'ossequio ai nuovi principi contabili e disposizioni di legge non ha condotto a variare i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio rispetto al precedente, in osservanza dell'articolo 2426 C.C., che quindi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio; i saldi delle voci di bilancio sono pertanto comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Vi attesto che nell'esercizio, come negli esercizi precedenti, non sono state eseguite rivalutazioni economiche, né valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano motivato deroghe all'applicazione delle disposizioni di legge di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riferiscono a costi di impianto della Società, ad oneri per la realizzazione dell'impianto di condizionamento, a spese sostenute per il ripristino delle aree verdi, a diritti di acquisizione ed utilizzo software, alla implementazione del sistema di rete, a oneri di riorganizzazione e progressiva creazione di una sezione della biblioteca dedicata alla valorizzazione ed esposizione dei libri antichi, ad oneri per lo sviluppo dello Sportello dello Studente ed a oneri per la nuova insegna sul cancello di ingresso e sono stati valutati al costo di sostenimento al netto dei relativi ammortamenti. I costi di impianto sono a suo tempo stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento è stato sistematicamente effettuato con l'aliquota del 20%, utilizzando apposito fondo per gli oneri ad utilità pluriennale, direttamente in conto per quanto riguarda gli oneri di acquisizione ed utilizzo del software, a partire dall'esercizio in cui si è usufruito dell'utilità dell'investimento. Tali immobilizzazioni risultano quasi interamente ammortizzate e pertanto nella versione del bilancio post D. Lgs. 139/2015 l'importo esposto in bilancio riguarda il costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento maturate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 139/2015 sono iscritte in bilancio al costo storico al netto del relativo ammortamento e si riferiscono all'acquisto di attrezzature, di macchine elettroniche di ufficio e computer portatili, di mobili ed arredi, di impianti interni di comunicazione, di apparecchi di proiezione, attrezzature e arredi acquisiti a suo tempo per il DAMS ed ora destinati al teatro ubicato nello Spazio Italo Calvino, di attrezzature e testi per la biblioteca ed a altre immobilizzazioni. Il relativo ammortamento è computato dall'esercizio in cui sono entrate in funzione sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla durata della vita utile stimata dei cespiti, come segue:

- mobili ed arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 10%
- attrezzature: 7,5%
- impianti interni di comunicazione: 12,5%
- impianti di proiezione: 15%
- libri e pubblicazioni: 10%
- opere complete: 10%
- attrezzature per il palcoscenico del DAMS: 7,5%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per Crediti

Si riferiscono a cauzioni prestate, esposte al valore nominale.

RIMANENZE

Non sono state rilevate rimanenze finali. Nei passati esercizi le rimanenze si riferivano a materiali di consumo, principalmente gasolio per riscaldamento giacente a fine esercizio. Erano valutate al costo di acquisto, coincidente con i costi correnti alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2435bis C.C., i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte per il loro importo effettivo alla data di riferimento.

DEBITI

Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2435bis C.C., sono iscritti al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO - RISERVE CON SPECIFICA DESTINAZIONE

RISERVA PER LA TRASFORMAZIONE

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'intervenuta unanime approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 14.07.2020 della trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione, è stata costituita un'apposita Riserva di € 25.000 a fronte dei costi delle previste modifiche di ordine giuridico/strutturale, mediante utilizzo di pari importo del Fondo Oneri all'uopo appositamente accantonato nel corso del precedente esercizio 2018.

RISERVA PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

A seguito dell'intervenuta unanime approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 14.07.2020 del "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi è stata costituita un'apposita Riserva di € 230.000 a fronte dei costi di ristrutturazione dei corsi universitari ed ampliamento dell'offerta formativa, anche in questo caso mediante utilizzo di pari importo del Fondo Oneri all'uopo appositamente accantonato nel corso del precedente esercizio 2019.

FONDO RISCHI ED ONERI

Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo era stato prudenzialmente integrato di un adeguato importo (€ 85.000), atto ad assorbire gli eventuali costi di trasformazione della Società (€ 25.000) ed a fronte di eventuali rischi di contribuzione connessi alle tempistiche ed al rinnovo della Convenzione con l'Università di Genova (€ 60.000), onde evitare, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci. Nel corso dell'esercizio 2019 il fondo è stato prudenzialmente integrato di un ulteriore importo (€ 85.000), a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 18.12.2019, comunicata alla Società in data 23.12.2019 con nota a firma del Rettore Prof. Comanducci, e di un ulteriore adeguato importo (€ 145.000) in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 59.016 a fronte di minori contributi a saldo incassati dall'Università di Genova per l'a. a. 2018/2019. Inoltre il Fondo è stato ulteriormente ridotto di €

25.000, destinati alla costituzione di una Riserva di pari importo a fronte delle previste modifiche di ordine giuridico/strutturale e di un ulteriore importo di € 230.000 a fronte della costituzione di altra Riserva di pari importo destinata alla ristrutturazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre il fondo è stato ricostituito per € 265.000, a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese per l'a. a. 2019/2020 e in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi ed approvato dall'assemblea dei Soci del 14.07.2020, come analiticamente illustrato più avanti. Si ricorda che il Fondo Rischi ed Oneri è ed è sempre stato costituito con importi interamente assoggettati a tassazione con aliquota ordinaria.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La posta corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti della Società alla data di riferimento, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di categoria.

RATEI E RISCONTI

In tali voci sono iscritte quote di costi e di ricavi comuni a due esercizi per realizzare il principio della competenza economica temporale.

IMPOSTE

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti normative fiscali. In conformità a quanto disposto dalla normativa civilistica e dal principio contabile sulle imposte sul reddito, la Società ha inteso riflettere in bilancio gli effetti della fiscalità differita attiva e passiva relativa alle differenze temporali fra i valori contabili di attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali. L'ossequio al criterio in argomento non ha condotto tuttavia per l'esercizio 2020 alla rilevazione di fiscalità attiva e passiva differita.

IMPORTI IN VALUTA

Non si è reso necessario convertire valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE SINGOLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Vi segnalo ora le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

ATTIVO:

B I 01

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Consistenza iniziale	275.135
Aumenti	1.098
Diminuzioni per ammortamenti diretti	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	276.233

Commento:

Il prospetto di cui sopra evidenzia i costi di costituzione della Società, i costi sostenuti per l'acquisizione delle licenze per il software, i costi per i lavori inerenti la posa in opera dell'impianto di condizionamento per la biblioteca e telefonico per l'aula di teledidattica, l'acquisizione di una rete telematica e le spese per l'approntamento delle aree verdi di proprietà di terzi ed altri costi ad utilità pluriennale sostenuti negli esercizi precedenti. Tali costi sono stati iscritti all'attivo del bilancio in quanto ritenuti produttivi di utilità economica su un arco di più esercizi. La modesta variazione in aumento si riferisce ad un costo di implementazione della linea trasmissione dati.

Si segnala che l'importo di € **1.820** delle Immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio è esposto al netto del relativo ammortamento per € 274.413 ($€ 276.233 - € 274.413 = € 1.820$) di cui alla successiva tabella.

B I 02

-AMMORTAMENTI

Consistenza iniziale	273.761-
Aumenti	- 651
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	- 1
Consistenza finale	274.413-

Commento:

La variazione dell'esercizio riguarda l'ammortamento in esso effettuato.

B II 01**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Consistenza iniziale	1.337.917
Aumenti	20.609
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.358.526

Commento:

Le variazioni intervenute in aumento si riferiscono all'acquisto di libri e pubblicazioni, arredamento (tende veneziane) ed implementazione di un computer. Si segnala che l'importo di € **119.153** delle Immobilizzazioni Materiali iscritto in bilancio è al netto del relativo ammortamento per € 1.239.373 ($€ 1.358.526 - € 1.239.373 = € 119.153$) di cui alla successiva tabella. Le immobilizzazioni materiali non sono mai state assoggettate a rivalutazione economica.

B II 02**-AMMORTAMENTI**

Consistenza iniziale	1.216.369-
Aumenti	23.005-
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	+1
Consistenza finale	1.239.373-

Commento:

La variazione in aumento riguarda gli ammortamenti dell'esercizio, operati secondo i criteri dianzi enunciati.

B III**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****1) Crediti per cauzioni**

Consistenza iniziale	6.733
Aumenti	0
Diminuzioni	4
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	6.729

Commento:

Sono rappresentate da cauzioni.

C I

RIMANENZE

Consistenza iniziale	0
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	0

Commento:

Alle date del 31.12.2019 e 31.12.2020 non sono state rilevate rimanenze finali.

C II 01

CREDITI

Esigibili entro esercizio

Consistenza iniziale	1.488.266
Aumenti	170.404
Diminuzioni	237.531
Arrotondamenti (+/-)	+1
Consistenza finale	1.421.140

Commento:

Tali crediti sono stati appostati tra gli esigibili entro l'esercizio in quanto riferiti ai contributi in c /esercizio dovuti dai soci e dall'Università di Genova per € 1.394.469; la voce comprende inoltre crediti per cessione in uso degli spazi per i distributori automatici di alimenti e bevande per € 6.100, crediti verso l'Erario per € 18.290 e diversi per € 2.340, al netto di un conguaglio Inail di € 60, e arrotondamenti per + € 1,00. Tutti tali crediti sono legati all'ordinaria attività di impresa.

C IV

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Consistenza iniziale	446.563
Aumenti	603.719
Diminuzioni	446.492

Arrotondamenti (+/-)	+ 1
------------------------	-----

Consistenza finale	603.791
--------------------	---------

Commento:

In tale voce sono ricompresi:

- Depositi bancari per	€ 603.719,27
------------------------	--------------

- Denaro in cassa per	€ 71,23
-----------------------	---------

per un totale di	€ 603.790,50, come da situazione patrimoniale.
------------------	--

D

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Consistenza iniziale	833
----------------------	-----

Aumenti	1.377
---------	-------

Diminuzioni	833
-------------	-----

Arrotondamenti (+/-)	0
------------------------	---

Consistenza finale	1.377
--------------------	-------

Commento:

Si riferiscono a scritture effettuate per il rispetto della competenza economica dell'esercizio in esame.

Comprendono unicamente risconti attivi.

PASSIVO:

PATRIMONIO NETTO:

A I

CAPITALE

Consistenza iniziale	103.280
----------------------	---------

Aumenti	0
---------	---

Diminuzioni	0
-------------	---

Arrotondamenti (+/-)	0
------------------------	---

Consistenza finale	103.280
--------------------	---------

Commento:

Il Capitale Sociale, interamente versato, è pari ad Euro 103.280 ed è suddiviso in n.° 2000 azioni del valore nominale di 51,64 Euro cadauna.

A IV

RISERVA LEGALE

Consistenza iniziale	2.046
Aumenti	92
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.138

Commento:

L'incremento deriva dall'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio precedente, e precisamente per € 91,59, come da Vostra delibera in data 14 luglio 2020. La riserva è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria ed è utilizzabile solamente per copertura perdite.

A VII**RISERVA PER LA TRASFORMAZIONE**

Consistenza iniziale	0
Aumenti	25.000
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	25.000

Commento:

La Riserva è stata costituita a fronte dei costi delle previste modifiche di ordine giuridico/strutturale, mediante utilizzo di pari importo del Fondo Oneri all'uopo appositamente accantonato nel corso del precedente esercizio 2018 a seguito dell'intervenuta unanime approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci del 14.07.2020, della trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione. La riserva è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria.

RISERVA PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Consistenza iniziale	0
Aumenti	230.000
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	230.000

Commento:

La Riserva è stata costituita a fronte dei costi di ristrutturazione dei corsi universitari ed ampliamento dell'offerta formativa, mediante utilizzo di pari importo del Fondo Oneri all'uopo appositamente accantonato nel corso del precedente esercizio 2019 a seguito dell'intervenuta unanime approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci del 14.07.2020, del "Piano di Sviluppo" del Polo Universitario elaborato dal Prof. Marco Rossi. La riserva è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria.

RISERVA DISPONIBILE

Consistenza iniziale	37.759
Aumenti	1.740
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	39.499

Commento:

La riserva è stata incrementata con corrispondente importo dell'utile dell'esercizio 2019, come da Voi deliberato in data 14 luglio 2020. Essa è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria ed è liberamente disponibile.

B

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale	315.000
Aumenti	265.000
Diminuzioni	314.016
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	265.984

Commento:

Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo era stato prudenzialmente integrato di un adeguato importo (€ 85.000), atto ad assorbire gli eventuali costi di trasformazione della Società (€ 25.000) ed a fronte di eventuali rischi di contribuzione connessi alle tempistiche ed al rinnovo della Convenzione con l'Università di Genova (€ 60.000), onde evitare, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci. Nel corso dell'esercizio 2019 in commento il fondo è stato prudenzialmente integrato per un ulteriore importo di € 85.000, a fronte della prevista riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, come illustrato dal Prof. Marco Rossi alle pagine 34, 35,

36 e 53 del proprio elaborato denominato "Piano di Sviluppo", ovvero l'analisi della situazione attuale e di prospettiva del Polo Universitario Imperiese gestito da questa Società da quest'ultimo

recentemente redatta. Nel corso dell'esercizio 2019 il fondo è stato prudenzialmente integrato di un ulteriore importo (€ 85.000), a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 18.12.2019, comunicata alla Società in data 23.12.2019 con nota a firma del Rettore Prof. Comanducci, e di un ulteriore adeguato importo (€ 145.000) in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 59.016 a fronte di minori contributi a saldo incassati dall'Università di Genova per l'a. a. 2018/2019. Inoltre il Fondo è stato ulteriormente ridotto di € 25.000, destinati alla costituzione di una Riserva di pari importo a fronte delle previste modifiche di ordine giuridico/strutturale e di un ulteriore importo di € 230.000 a fronte della costituzione di altra Riserva di pari importo destinata alla ristrutturazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre nell'esercizio il fondo è stato ricostituito per € 265.000, a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese per l'a. a. 2019/2020, come sopra rappresentato, e in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi ed approvato all'unanimità dall'assemblea dei Soci del 14.07.2020 e conseguente quadro economico finanziario, come illustrato alla pagina 55 e seguenti ed alle pagine 63 e 64 del citato elaborato e nel tentativo di rendere più agevole il programmato percorso, anche finanziario, della Società e degli Enti partecipanti.

C

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Consistenza iniziale	79.785
Aumenti	7.185
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	86.970

Commento:

La voce comprende i diritti maturati per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dai dipendenti della Società alla data di riferimento del bilancio, calcolati secondo la normativa di legge in vigore. La variazione in aumento riguarda pertanto i diritti maturati a tale titolo nell'esercizio 2020.

Dei quattro attuali dipendenti due collaborano a tempo pieno e due a tempo parziale.

D 01

DEBITI

Esigibili entro l'esercizio

Consistenza iniziale	998.555
Aumenti	142.084
Diminuzioni	219.400
Arrotondamenti (+/-)	-1

Consistenza finale	921.239
--------------------	---------

Commento:

Tale voce si riferisce a debiti verso l'Erario a vario titolo per € 58.916, verso gli Istituti di previdenza sociale per € 28.138, verso fornitori di materiali e servizi per € 51.125, verso i dipendenti per € 9.380, verso i docenti per € 439.559, verso la Provincia di Imperia per canoni di locazione ed accessori per € 327.908, verso il Comune di Imperia per Tari per € 5.215 ed a altri debiti per € 998.

D 02

DEBITI

Esigibili oltre l'esercizio

Consistenza iniziale	510.905
Aumenti	0
Diminuzioni	63.863
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	447.042

Commento:

La voce si riferisce al debito residuo verso l'Università di Genova riguardante le cattedre residenziali istituite a suo tempo ad Imperia a seguito di apposita convenzione. Tale importo, di originari € 638.631,61, è stato appostato fra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo a seguito del sopravvenuto accordo con l'Università degli Studi di Genova di procedere al pagamento in dieci rate annuali di uguale importo. Esso si è ridotto di € 63.863,16 per il pagamento della prima rata, avvenuto nel novembre 2018, di ulteriori € 63.863,16 per il pagamento della seconda rata, avvenuto nel giugno 2019 e di ulteriori € 63.863,16 per il pagamento della terza rata, avvenuto nell'ottobre 2020: € 638.631,61 - (€ 63.863,16 x 3) = € 447.042,13.

E

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Consistenza iniziale	16.155
Aumenti	16.649
Diminuzioni	5.256
Arrotondamenti (+/-)	+ 1
Consistenza finale	27.549

Commento:

I risconti si riferiscono a quote di ricavo rinviate all'esercizio attualmente in corso per competenza per € 24.282 ed i ratei all'imputazione di quote di costi di competenza dell'esercizio 2020 che hanno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo per € 3.267. In particolare i risconti passivi si riferiscono interamente a contributi di competenza del corrente esercizio.

I ratei passivi si riferiscono principalmente a imputazione di spese per forniture di acqua e telefoniche.

Comunichiamo che la Società, nell'esercizio in esame, ha occupato personale dalla stessa direttamente dipendente in numero di quattro unità. L'aumento del costo del personale di € 3.499 rispetto al precedente esercizio 2019 risulta ampiamente nel limite di utilizzo del risparmio derivante dalla cessazione di precedente collaborazione professionale consentito dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 29.07.2020, di parziale riforma della Delibera n. 53 del 15.11.2020.

ASSOGGETTAMENTO A DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, che detiene il 50% del capitale sociale.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 2497-bis C.C. si riporta di seguito il prospetto informativo riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, che esercita sulla Società tale attività di direzione e coordinamento.

CONTO DEL PATRIMONIO**ATTIVO**

	Anno 2019	Anno 2018
A) Crediti vs.lo Stato ed altre Amministraz. pubbl..	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali	173.467,02	1.321.421,84
II) Immobilizzazioni materiali	108.105.286,09	114.715.266,28
III) Immobilizzazioni finanziarie	2.224.861,74	2.214.662,53
Totale immobilizzazioni	110.503.614,85	118.251.350,65
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti	24.796.236,18	23.223.382,22
III) Attività finanziarie che non Costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00

IV) Disponibilità liquide	17.698.245,72	18.540.652,72
Totale attivo circolante	42.494.481,90	41.764.034,94

D RATEI E RISCONTI

I) Ratei attivi	0,00	0,00
II) Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	152.998.096,75	160.015.385,59

PASSIVO**A PATRIMONIO NETTO**

Totale patrimonio netto	95.044.364,62	99.908.167,47
-------------------------	---------------	---------------

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	1.085.911,84	1.906.159,07

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
---------------------------------------	------	------

D DEBITI

1) DEBITI DA FINANZIAMENTO	21.983.072,29	23.254.662,96
2) DEBITI VERSO FORNITORI	6.067.008,29	6.035.057,34
3) ACCONTI	0,00	0,00
4) DEBITI PER TRASF. E CONTRIB.	1.911.588,77	1.825.217,76
5) ALTRI DEBITI	26.214.150,94	27.086.120,99
Totale debiti	56.175.820,29	58.201.059,05

E RATEI E RISCONTI

I) RATEI PASSIVI	0,00	0,00
II) RISCONTI PASSIVI	692.000,00	0,00
Totale ratei e risconti	0,00	0,00

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	152.998.096,75	160.015.385,59
----------------------------	----------------	----------------

CONTI D'ORDINE - Beni di terzi in uso	0,00	2.645.352,00
--	------	--------------

CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	Anno 2018
A- COMPONENTI POS. DELLA GESTIONE	42.481.287,63	36.682.271,17
B- COMPONENTI NEG. DELLA GESTIONE	38.369.672,85	40.407.384,80
Diff. tra componenti pos. e negativi della gest. (A-B)	4.111.614,78	-3.725.113,63
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi	45.790,86	72.000,95
Oneri	858.000,48	1.412.752,03
Totale Proventi ed Oneri Fin.	-812.209,62	-1.340.751,08
D- RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	10.199,21	-1.034.035,25
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	835.881,98	2.063.790,69
Oneri	8.683.394,83	1.122.804,87
Totale E	-7.847.512,85	940.985,82
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		
(A-B+/-C+/-D+/-E)	-4.537.908,48	-5.158.914,14
IMPOSTE	325.894,37	346.447,88
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.863.802,85	-5.505.362,02

Nota integrativa, parte finale

Non ricorrono i casi per cui fornire le indicazioni di cui ai numeri 4 e 6 del primo comma dell'art. 2426 C.C.

In relazione ai punti 6, 8, 9, 13, 15, 16, 22bis, 22ter, 22quater, 22sexies del primo comma dell'art. 2427 C.C. e 1 del primo comma dell'art. 2427bis C.C., comunico che:

- la società non possiede crediti di durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; possiede debiti con scadenza superiore a cinque anni nei confronti dell'Università di Genova, a seguito dell'accordo transattivo inerente i debiti residui per cattedre residenziali istituite a suo tempo presso la Sede distaccata di Imperia gestita da questa Società con apposita convenzione (II° convenzione per cattedre "residenziali"). Tali debiti, di originari residui € 638.631,61, ammontano alla data di chiusura del bilancio a residui € 447.042,13, avendo la Società pagato le prime tre rate di tale debito dell'importo ciascuna di € 63.863,16 nel novembre 2018, nel giugno 2019 e nell'ottobre 2020. L'accordo prevede il rimborso del detto debito in n. 10 rate complessive. Alla data di chiusura del bilancio rimangono da saldare n. 7 rate di € 63.863,16, per complessivi (€ 63.863,16 x 7 =) € 447.042,13 (arrotondato), appunto.
- nel corso dell'esercizio non sono stati imputati alle voci dell'attivo oneri finanziari;
- non risultano esistere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- non sono stati rilevati singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- la società ha attualmente n. 4 dipendenti, ripartiti nelle seguenti categorie: impiegati n. 3, tecnici n. 1;
- Dal 13.11.2019 a tutt'oggi la Società è amministrata da un Amministratore Unico nella persona del sottoscritto, cui non è stato attribuito alcun compenso. Non sono state concesse anticipazioni o crediti a favore dell'Amministratore, né sono stati assunti impegni o prestate garanzie per suo conto;
- l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti all'attuale Collegio Sindacale per i controlli di merito e legittimità è stato unitariamente e forfettariamente determinato in totali € 7.000 annui lordi, oltre accessori di legge;
- al Revisore legale è stato attribuito il compenso annuo di € 3.000, oltre accessori di legge;
- non sono stati effettuati dai soci altri finanziamenti alla società, oltre ai contributi in conto esercizio versati annualmente come da statuto per consentire lo svolgimento dell'attività sociale;
- non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

- il socio di riferimento non redige il bilancio consolidato includendovi dati della società;
- la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già in precedenza rappresentato, la persistenza dell'epidemia ha condizionato anche l'attività dei primi cinque mesi del corrente esercizio, e pertanto, a seguito delle disposizioni sul distanziamento sociale conseguenti, l'attività didattica è proseguita in via telematica, come anche le prove d'esame. Ciò ha causato il permanere della ridotta operatività del Polo Universitario decentrato gestito da questa Società, il cui scopo è ben altro. Si è usufruito di tale situazione per apportare migliorie alla funzionalità dello stesso, sia con riguardo agli ambienti, che alla dotazione tecnologica, valutando con attenzione l'impiego di una seppur minima parte degli ulteriori risparmi in termini di costi sui rimborsi spese dovuti ai Docenti per le trasferte, come detto non più effettuate, in corso di realizzazione nel periodo. Il prossimo anno accademico, per quanto risulta allo stato, dovrebbe riprendere con il regolare svolgimento delle lezioni e degli esami di persona, riconsegnando al Polo la sua piena operatività. Nel periodo trascorso dall'inizio del corrente esercizio il Personale Dipendente della Società ha per lo più proseguito la propria attività in presenza.

L'importante riunione svoltasi a Genova all'inizio del mese di maggio con la presenza dei principali interlocutori della Società, di cui si è detto, induce a ritenere che, tramite la loro collaborazione, il Polo Universitario riprenderà vigore e conoscerà nuovo sviluppo ed ampliamento.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED INFORMAZIONI ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A norma dell'art. 27 dello Statuto Sociale gli azionisti versano annualmente alla Società un contributo in conto esercizio infruttifero ed a fondo perduto proporzionale alla percentuale di partecipazione da ciascuno di essi posseduta nel capitale sociale della Società, a parziale copertura dei costi di gestione. Tale contributo viene determinato sulla base di apposito bilancio previsionale, inviato agli azionisti a norma dell'art. 26 dello Statuto Sociale.

Per l'esercizio 2020 il contributo complessivo di competenza è stato determinato in totali € 1.240.000,00 ed è stato proporzionalmente suddiviso tra i soci come segue:

SOCIO FINANZIARE	N. AZIONI	%PARTECIPAZIONE	IMPORTO DA
Amm.ne Prov.Imperia	1.000	50,00%	€ 620.000,00
Comune di Sanremo	388	19,40%	€ 240.560,00

Comune di Imperia	210	10,50%	€ 130.200,00
Comune di Ventimiglia	130	6,50%	€ 80.600,00
Comune di Taggia	71	3,55%	€ 44.020,00
Comune di Bordighera	57	2,85%	€ 35.340,00
Comune di Vallecrosia	38	1,90%	€ 23.560,00
Comune di Diano Marina	31	1,55%	€ 19.220,00
Comune di Ospedaletti	19	0,95%	€ 11.780,00
Comune di Riva Ligure	16	0,80%	€ 9.920,00
Comune di S. Bartolomeo	15	0,75%	€ 9.300,00
Comune di S. Stefano	11	0,55%	€ 6.820,00
Comune di S. Lorenzo	7	0,35%	€ 4.340,00
Comune di Cervo	7	0,35%	€ 4.340,00
	-----	-----	-----
	2.000	100%	€ 1.240.000,00

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto l'importo di € 248.445,57 dall'Università degli Studi di Genova, quanto ad € 13.003,50 a titolo di saldo del contributo convenzionale in conto esercizio dovuto dall'Università a questa Società per l'anno accademico 2018 /2019 per la propria quota di competenza sui contributi di iscrizione versati dagli studenti iscritti a detta Università e frequentanti presso il Polo didattico distaccato di Imperia, e quanto ad € 235.442,07 - al netto di € 63.863,16, quale importo, congruato, della terza rata del debito residuo verso l'Università di Genova riguardante le cattedre residenziali istituite a suo tempo ad Imperia a seguito di apposita convenzione, come in precedenza illustrato - e quindi per un saldo netto € 171.578,91, a titolo di contributo convenzionale in conto esercizio dovuto dall'Università a questa Società per l'anno accademico 2019/2020.

La Società utilizza come sede amministrativa e didattica un complesso immobiliare di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, oggetto di regolare contratto di affitto a valori di mercato.

In evasione di quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2435bis del Codice Civile e con riferimento ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., attesto che la Società non possiede né direttamente né per interposta persona azioni proprie né azioni o quote di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Con riferimento alle voci del Conto Economico, rilevo che fra i costi della produzione sono allocati costi per materiale di consumo per € 7.913, per servizi per € 679.665, per godimento di beni di terzi

per € 249.336, per il personale dipendente per € 119.270, per ammortamenti e svalutazioni per € 23.656, per accantonamenti a fronte di oneri e rischi per € 265.000, per oneri diversi di gestione per € 14.903.

Nella voce costi per servizi sono allocati costi per il personale docente derivanti dalle convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Genova per € 453.291 (2019: € 516.380; 2018: € 683.255; 2017: € 753.729; 2016: € 725.445; 2015: € 721.894; 2014: € 683.999,63; 2013: € 999.309).

Nel valore della produzione sono allocati per competenza gli ormai modesti ricavi per la cessione di servizi agli utenti, i contributi dei Soci e dell'Università di Genova, oltre ad alcuni proventi diversi. Gli oneri finanziari netti sono modesti. Ricordiamo infatti che la Società non utilizza in alcun modo finanziamenti bancari.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio ammontano a complessive € 106.184 e sono rappresentate da IRAP per € 15.879 e da IRES per € 90.305. Il saldo IRAP è a credito. Le riprese fiscali e gli accantonamenti hanno determinato un ammontare imponibile IRES di € 376.270.

Il bilancio corrisponde alle scritture contabili e le considerazioni esposte e le valutazioni contenute nella presente Nota Integrativa trovano anch'esse riscontro nelle scritture contabili e sono ad esse conformi. Esse riflettono con correttezza i fatti amministrativi.

Riguardo all'utile di esercizio di € 5.308,60, Vi propongo di deliberarne la destinazione a riserva legale per l'importo di € 265,43 ai sensi di legge e la destinazione a riserva disponibile per il residuo importo di € 5.043,17. Se approverete tali proposte, la riserva legale assommerà ad € 2.403,30 e la riserva disponibile ad € 44.541,73.

Imperia, 28 maggio 2021.

L'Amministratore Unico

Avv. Gianni Giuliano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

IM: AUT. N. 14627/97 DEL 22.01.1997

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE

S.P.U. SPA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 9 LUGLIO 2021

L'anno duemilaventuno ed il giorno nove del mese di luglio, presso la sede legale in Imperia, Via Nizza 8, alle ore dieci e minuti quaranta circa, Sala Biblioteca, si è svolta l'Assemblea ordinaria dei Soci della Società, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del Bilancio al 31.12.2020, Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione del Revisore Legale: delibere relative;
2. Nomina del Revisore legale dei conti e determinazione relativo compenso;
3. OMISSIS;
4. OMISSIS.

A norma dell'art. 12 dello Statuto sociale assume la presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico Avv. Gianni Giuliano, il quale, dopo alcune parole di cordiale benvenuto e ringraziamento per il loro intervento ai convenuti, premesso e dato atto che:

- con comunicazioni inviate per posta PEC nei termini di legge è stata qui convocata per questo giorno alle ore dieci e minuti trenta in seconda convocazione, essendo andata deserta in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società;
- è presente l'Amministratore Unico nella sua persona;
- è presente il Collegio Sindacale in persona del Presidente, Dott. Mauro Picerno, e del Sindaco Effettivo Dott.ssa Simona Pellegrino. Risulta assente giustificato il Sindaco effettivo Dott.ssa Simona Bertoncelli;
- è presente il Revisore Legale della Società Dott. Marcello De Michelis;
- sono presenti n.° 5 azionisti rappresentanti in proprio e per delega n.° 1.624 azioni sulle n.° 2000 azioni costituenti l'intero capitale sociale e pertanto l'81,20% del Capitale Sociale e precisamente:
- l'Amministrazione Provinciale di Imperia, in persona del Presidente dell'Ente Dott. Domenico Abbo, titolare di n. 1.000 azioni;
- il Comune di Sanremo, in persona dell'Assessore Dott. Massimo Rossano, titolare di n. 388 azioni, giusta delega, agli atti, del Sindaco Sig. Alberto Biancheri;
- il Comune di Imperia, in persona del Sindaco On. Dott. Claudio Scajola, titolare di n. 210 azioni;
- il Comune di Ospedaletti, in persona dell'Assessore alle Scuole Sig.ra Emanuela Salimbeni, titolare di n. 19 azioni, giusta delega, agli atti, del Sindaco Sig. Daniele Cimiotti;
- il Comune di Cervo, in persona del Consigliere Comunale Signora Annina Elena, titolare di n. 7 azioni, giusta delega, agli atti, del Sindaco Sig.ra Natalina Cha;

dichiara l'odierna assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si dà atto che partecipano inoltre alla presente assemblea, su invito del Presidente e con il consenso dei

presenti, il Prof. Andrea Zanini dell'Università degli Studi di Genova, Direttore del Campus Universitario di Imperia, l'Avv. Carlo Lalatta Costerbosa, Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Società, la Dottoressa Francesca Mangiapan, Dirigente ai Servizi Istituzionali e Sistema Informativo dell'Amministrazione Provinciale, la Responsabile Amministrativa della Società Sig.ra Maria Gloria Bonino ed il Dott. Pietro Salvo, quale consulente della Società.

Su invito del Presidente, l'Assemblea chiama a fungere da Segretaria per la redazione del presente verbale la Sig.ra Maria Gloria Bonino.

OMISSIS

Quindi, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente si accinge a leggere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, che salda con un utile di € 5.309,00. L'Assemblea, su proposta dell'azionista Provincia di Imperia, delibera all'unanimità di dare per letti il Bilancio, la Relazione sulla gestione e sul governo societario, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione del Revisore legale, depositati nei termini presso la sede legale della Società e trasmessi con ampio anticipo rispetto alla presente Assemblea a tutti gli azionisti, e di procedere viceversa alla loro sintetica illustrazione.

Quindi il Presidente invita il consulente ad illustrare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 ed i documenti allegati. Al termine, invita il Presidente del Collegio Sindacale ed il Revisore legale a sintetizzare le loro relazioni sul bilancio. Questi procedono all'illustrazione. In particolare, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Mauro Picerno, a nome dell'intero Collegio, anche alla luce della Relazione del Revisore legale, dichiara di non avere osservazioni al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020. Si sofferma su alcuni aspetti critici rilevati in occasione del bilancio dell'esercizio precedente, quali il rinnovo della Convenzione con l'Università di Genova, la trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione, la mancata approvazione di un nuovo statuto a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, non approvato perché nel frattempo questa Assemblea ha optato per la detta trasformazione. Con particolare riguardo alla continuità aziendale, ritiene superate le criticità allora evidenziate, ciò anche in conseguenza della favorevole delibera assunta l'anno scorso sulla trasformazione e delle positive notizie in merito dianzi fornite dall'Amministratore Unico. Superate risultano altresì le "impasse" con l'Università di Genova e la Regione Liguria, ora entrambe disposte a collaborare. Anche alla luce di tali sviluppi positivi, la valutazione conclusiva del Collegio Sindacale risulta a favore dell'approvazione del Bilancio al 31.12.2020 come presentato a questa Assemblea ed alle proposte circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Il Revisore Legale Dott. Marcello De Michelis informa l'Assemblea che il proprio giudizio di revisione sul Bilancio della Società chiuso al 31.12.2020 è che esso rappresenta un quadro veritiero e corretto della situazione aziendale. Comunica di aver effettuato tutte le valutazioni previste dalla normativa e che anch'egli ritiene superate le significative incertezze evidenziate in passato. In conclusione esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2020 presentato a questa Assemblea.

Al termine il Presidente apre la discussione.

Chiede ed ottiene la parola il Presidente della Provincia di Imperia Dott. Domenico Abbo, che si

complimenta innanzi tutto per il lavoro svolto dall'Amministratore Unico della Società e dai suoi collaboratori. Sottolinea anch'Egli l'aspetto positivo rappresentato dalla nuova disponibilità di collaborazione proveniente dalla Regione Liguria. Afferma che la Provincia crede nell'iniziativa e nelle nuove prospettive di sviluppo del Polo Universitario, ma al contempo invita tutti i Soci ad adoperarsi per rinvenire nuove soluzioni, anche finanziarie, una volta effettuata la trasformazione in fondazione, che invita ad accelerare il più possibile. Preannuncia quindi il proprio voto favorevole al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 ed alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio.

Ottenuta a sua volta la parola, il Sindaco di Imperia On. Dott. Claudio Scajola, dopo aver ringraziato a sua volta l'Amministratore Unico per la propria opera, esprime il proprio accordo con quanto dichiarato dalla Provincia di Imperia in merito alla trasformazione in fondazione ed alla successiva ricerca di nuovi finanziamenti; anch'Egli preannuncia il proprio voto favorevole al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 ed alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio.

Chiede quindi ed ottiene la parola il Rappresentante del Comune di Sanremo Dott. Massimo Rossano, il quale si associa alle parole di ringraziamento espresse in precedenza ed esprime soddisfazione per la prossima trasformazione eterogenea in fondazione e per la previsione di apertura di una nuova sede operativa del Polo Universitario in Comune di Sanremo. Quindi preannuncia anch'egli il proprio voto favorevole al bilancio al 31.12.2020.

Infine la Rappresentante del Comune di Cervo, Signora Annina Elena, si associa ai complimenti espressi negli interventi precedenti ed alla soddisfazione per le nuove prospettive di sviluppo ed ampliamento del Polo Universitario; quindi esprime il proprio rammarico per l'assenza alla riunione degli altri Comuni minori soci della Società, considerata l'importanza del Polo Universitario per il Territorio provinciale.

La Rappresentante del Comune di Ospedaletti Sig.ra Emanuela Salimbeni si associa a sua volta.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, che viene quindi approvato all'unanimità, unitamente alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio di € 5.308,60 per € 265,43 a Riserva legale e per € 5.043,17 a Riserva disponibile.

Quindi, con riferimento all'argomento posto al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda ai presenti che è necessario procedere alla nomina del Revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 19.08.2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ed alla determinazione del relativo compenso.

Lascia la riunione il Revisore legale Dott. Marcello De Michelis.

Chiede ed ottiene la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Mauro Picerno, che illustra all'Assemblea la proposta motivata in merito alla nomina del Revisore legale formulata dal Collegio ai sensi dell'art. 13, comma 1, D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Chiede quindi ed ottiene la parola il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Imperia Dott. Domenico Abbo, che propone di determinare il compenso lordo annuale del Revisore legale in € 4.000,00, oltre oneri accessori di legge.

Il Presidente pone in votazione la proposta dell'azionista Provincia di Imperia, che viene approvata all'unanimità.

Quindi l'Assemblea, vista la proposta motivata in merito alla nomina del Revisore legale formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13, comma 1, D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, nomina Revisore legale della Società il Dott. Marcello De Michelis, per durare in carica per il triennio 2021, 2022 e 2023 e fino al termine di approvazione del Bilancio dell'esercizio al 31.12.2023, attribuendogli il compenso come sopra determinato.

Il Presidente dà quindi atto che l'Assemblea ha nominato il Revisore Legale nella persona del Dott. Marcello De Michelis, in possesso delle qualifiche previste dalla legge in materia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del citato D. Lgs. 19.08.2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, per durare in carica tre esercizi e pertanto fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, ovvero del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31.12.2023.

Viene richiamato il Dott. Marcello De Michelis che, messo al corrente della nomina, ringrazia per la fiducia accordatagli e dichiara di accettare l'incarico.

OMISSIS

Non essendovi ulteriori interventi e nessuno dei presenti avendo ulteriormente chiesto la parola, alle ore 11,30 circa il Presidente scioglie la riunione.

IL SEGRETARIO

(Sig.ra Maria Gloria Bonino)

IL PRESIDENTE

(Avv. Gianni Giuliano)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

Bollo Virtuale SV: autorizzazione uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE

SPU SPA
RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE 2020
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 D. Lgs. 175/2016

Signori Azionisti,

Preliminarmente Vi ricordo che il bilancio della Società ricade dimensionalmente nei limiti di cui al primo comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile e quindi è stato redatto in forma abbreviata. La nota integrativa al bilancio contiene tutte le informazioni indicate dalla legge e le ulteriori informazioni da questa previste, nonché quelle ritenute utili a fornire una più chiara rappresentazione del risultato d'esercizio. Quindi la presente relazione, dalla cui redazione la Società è esonerata ai sensi del settimo comma del citato art. 2435-bis C.C., è stata redatta al solo scopo di fornire maggiore chiarezza e completezza di informazione sulla struttura del Polo Universitario Imperiese e sulla sua gestione. Essa contiene apposita sezione denominata "Relazione sul Governo Societario", la cui redazione è invece prescritta dal quarto comma dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, il cosiddetto "Testo Unico sulle Società Partecipate".

L'emergenza sanitaria da Covid-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e tuttora purtroppo ancora in corso, anche se ormai in costante attenuamento, di cui si è ampiamente trattato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2020, ha impattato profondamente sul regolare svolgimento dell'attività didattica del Polo distaccato dell'Università di Genova gestito da questa Società. Infatti, a seguito delle disposizioni sul distanziamento sociale conseguenti all'epidemia, l'attività didattica è proseguita esclusivamente in via telematica, come anche le prove d'esame. Si evidenzia infatti che gli effetti della pandemia nel corso dell'esercizio 2020 hanno comportato per la Società la chiusura per circa dieci mesi della sede di Via Nizza, Imperia, chiusura che si è prolungata anche nel corrente esercizio 2021 e fino ad oggi, salvo rare e brevi particolari eccezioni. Ciò ha causato il permanere della ridotta operatività del Polo Universitario decentrato gestito da questa Società, a suo tempo costituito per ben altro scopo. Si è tuttavia usufruito di tale situazione di forza maggiore per apportare alcune migliorie alla funzionalità dello stesso, sia con riguardo agli ambienti, che alla dotazione tecnologica, valutando con attenzione l'impiego di una seppur minima parte dei risparmi in termini di costi sui rimborsi spese dovuti ai Docenti per le trasferte, non più effettuate, in corso di realizzazione nel periodo. Il prossimo anno accademico, per quanto risulta allo stato, dovrebbe riprendere con il regolare svolgimento delle lezioni e degli esami di persona, riconsegnando al Polo la sua piena operatività.

Durante i venticinque anni di attività tramite la gestione di questa Società le dimensioni del Polo Universitario Imperiese, attivo dall'A.A. 1992/1993 e transitoriamente gestito, per il primo triennio, dalla Provincia di Imperia, proprietaria del complesso immobiliare del Polo, concesso in locazione alla Società, hanno raggiunto e mantenuto un buon grado di sviluppo e lo dimostrano i Corsi di Laurea attivati al 31.12.2020 e di seguito elencati:

- Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (corso quinquennale);
- Corso di laurea in Giurista dell'Impresa e dell'Amministrazione (corso triennale);
- Corso di laurea in Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio (corso triennale). Il percorso formativo di tale Corso si articola in un tronco comune mirato a fornire le competenze di base per una solida professionalità in campo turistico e due sviluppi distinti, centrati il primo sulle funzioni amministrative e manageriali proprie delle aziende turistiche (curriculum in Economia a management turistico) e il secondo sulle funzioni di valorizzazione, comunicazione, commercializzazione e gestione dei prodotti turistici complessi a base territoriale (curriculum in Valorizzazione delle risorse storiche, artistiche e ambientali).

Dall'istituzione del decentramento sino al 31 dicembre 2020 risultano laureati presso il Polo di Imperia 1.806 studenti in ambito giuridico, 1.231 studenti in ambito economico, di cui 145 studenti in Scienze del Turismo, 453 studenti in ambito Lettere e Filosofia (DAMS e Lauree Magistrali), per un totale di 3.490 laureati.

A livello di didattica l'offerta formativa del Polo Imperiese è molto diversificata, con vari gradi di approfondimento.

Dall'anno accademico 2014-2015 sono attivi nel Polo gli insegnamenti del corso di laurea triennale in Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio.

Quest'ultimo corso è unico nel panorama dell'offerta formativa dell'Università di Genova e risponde pienamente ad una delle principali vocazioni economiche imperiesi e liguri. Infatti per il territorio, ricco di beni storici, archeologici e paesaggistico-ambientali, il turismo e la cultura sono molto importanti.

L'attivazione del corso presso il *Polo Universitario Imperiese* risulta, a sua volta, funzionale alla migliore qualificazione del decentramento didattico, perché gli conferisce una più spiccata connotazione specialistica coerente con alcune delle principali vocazioni economiche del territorio imperiese, potendo anche rappresentare un'occasione di sviluppo di forme di collaborazione a livello internazionale.

La laurea triennale in Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio si caratterizza per un forte valore professionalizzante e un rapporto diretto con il mercato del lavoro che, in

sintonia con la sempre maggiore diffusione di un atteggiamento attento e consapevole da parte dei turisti italiani e stranieri, avverte la necessità di disporre di operatori qualificati.

Il corso si prefigura quindi come obiettivo la formazione di una figura professionale specifica che abbia acquisito le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori del turismo e delle attività culturali, nella promozione territoriale e nelle attività organizzative e imprenditoriali connesse, nonché le conoscenze nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate alla multimedialità in ambito turistico.

Il piano di studi prevede, pertanto, una solida preparazione multidisciplinare di base in ambito economico, aziendale, giuridico e socio-psico-antropologico ed appropriate competenze culturali geografiche, storiche, artistiche, archeologiche, letterarie, musicali e di antropologia teatrale. I laureati devono inoltre dimostrare di saper utilizzare in modo efficace, in forma sia scritta che orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, non meramente per lo scambio di informazioni di carattere generale, ma per poter operare efficacemente nel settore di specializzazione anche in lingua straniera, al fine di soddisfare le esigenze di un mercato sempre più internazionale. Per questo motivo, è stato attivato l'insegnamento linguistico opzionale di un corso di Lingua russa.

Come sopra rappresentato, il percorso formativo si articola in un tronco comune, mirato a fornire le competenze di base per una solida professionalità in campo turistico e due sviluppi distinti, centrati il primo sulle funzioni amministrative e manageriali proprie delle aziende turistiche (curriculum in Economia e management turistico) e il secondo sulle funzioni di valorizzazione, promozione, comunicazione, commercializzazione e gestione di prodotti turistici complessi a base territoriale (curriculum in Valorizzazione e promozione delle risorse storiche, artistiche e ambientali).

E' possibile il passaggio a *Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio* per gli studenti di altri corsi di studio dell'*Università di Genova* o di altri atenei, chiedendo il riconoscimento degli esami già sostenuti e previsti anche in questo corso di laurea (analoga possibilità è ovviamente disponibile anche in uscita).

Nel corso degli ultimi anni la Vostra Società ha sempre posto particolare attenzione tanto alle esigenze dei propri studenti quanto a quelle del territorio, ed in particolar modo alla qualità dei servizi. Al di là del sempre considerevole numero di studenti e del fatto di poter vantare la consistente presenza dell'Ateneo genovese, esiste al suo interno un'articolazione istituzionale, la Biblioteca, che ne ha condiviso la crescita e si è rivelata fondamentale per qualificarne l'attività e la funzione formativa e culturale.

La Biblioteca del Polo Universitario di Imperia, oggi Sede decentrata della Biblioteca della Scuola

di Scienze Sociali di Genova, rappresenta un punto di riferimento importante per l'attività di studio e ricerca degli studenti, e costituisce un vero e proprio centro di documentazione per la comunità locale. Appositi accordi con gli enti locali prevedono la possibilità di estendere eccezionalmente il servizio di prestito libri a utenti esterni, studiosi o anche privati cittadini.

La Biblioteca vanta un patrimonio di quasi 75.000 volumi tra monografie, periodici, libri antichi, materiale audiovisivo. Gli abbonamenti correnti a riviste specialistiche italiane e straniere sono attualmente circa 180, a cui si aggiungono innumerevoli banche dati specialistiche e tutte le risorse elettroniche e le banche dati della Biblioteca di Scienze Sociali e dell'Ateneo.

La sala informatica annessa alla Biblioteca è dotata di computers (tra cui una postazione Apple) collegati in rete con stampanti a disposizione degli studenti, ed è affiancata da fotocopiatrici, computers per la videoscrittura e per la consultazione del Catalogo informatico di Ateneo. All'interno della biblioteca è attivo il servizio "UnigePrint" per cui gli studenti possono usufruire di 300 fotocopie gratuite ogni anno e utilizzare il sistema di stampa "in cloud" su una fotocopiatrice appositamente fornita dall'Ateneo.

Dalla sala informatica si può accedere:

- ad internet ed alla posta elettronica
- alle banche dati specialistiche acquisite in collaborazione con Genova, tra cui si segnalano in particolare: Iusexplorer Giuffré e Infoleges (giurisprudenza e legislazione nazionale); tutte le banche dati del Sole 24ore; Darwinbooks e Rivisteweb Il Mulino (libri elettronici e riviste in materie umanistiche della casa editrice Il Mulino); banche dati di eccezionale rilevanza internazionale quali Lexis-Nexis e Proquest ABI/Inform per la ricerca giuridica ed economica, e J-Stor per l'area umanistica; Lextenso (giurisprudenza legislazione e francese), Riviste Giuffré, ed altre.

Allo scopo di garantire l'aggiornamento costante delle collezioni, rimane attivo il servizio libri in visione, che permette di ricevere le recenti pubblicazioni delle più importanti case editrici italiane: le novità restano in visione presso la biblioteca per circa un mese; il Direttore ed i Docenti prendono visione dei volumi e contribuiscono a selezionare quelli che interessano la propria facoltà.

La Sezione di Conservazione annessa alla Biblioteca comprende un fondo di circa 5.000 volumi, sono presenti cinquecentine e volumi del sei e settecento, oltre ad una ricchissima collezione giuridico-economica di libri e riviste ottocentesche.

Nel 2017 la Biblioteca ha ricevuto in dono l'intera biblioteca di Storia dell'Arte proveniente da Villa Margherita (Bordighera), contribuendo alla tutela di un fondo importantissimo, che si trova già a disposizione degli studiosi in sala di lettura, ed è in corso di catalogazione.

Infine, è importante ricordare il servizio di prestito interbibliotecario, che permette agli studenti di ricevere in prestito testi non posseduti ad Imperia, o fotocopie di articoli di riviste, tramite scambi

con altre biblioteche italiane. Per questo servizio, che in passato era riservato ai tesisti ma che successivamente è stato gradualmente esteso a tutti gli studenti, i numeri sono molto alti, alla pari delle biblioteche genovesi (la Biblioteca riceve anche molte richieste da altre Biblioteche). Annesso al servizio di prestito interbibliotecario è attivo un ottimo servizio di “*reference*”, ossia l’assistenza agli studenti tesisti nello svolgimento delle ricerche e nell’uso delle banche dati.

La Società inoltre cerca di mantenere vivo e di incrementare il rapporto culturale con il mondo economico e giuridico locale, oltre che con gli studenti, i docenti ed i professionisti, organizzando in proprio o concedendo il patrocinio a seminari e convegni.

È proseguita la pubblicazione su quotidiani ad elevata diffusione locale di una pagina promozionale sul Polo nel periodo subito antecedente le iscrizioni. La promozione del Polo è stata inoltre effettuata mediante utilizzo dei canali telematici.

Dall’esame del bilancio e da quanto sopra descritto risulta che la Società da Voi costituita per la gestione del Polo è stata amministrata con oculatezza e, grazie ad una accurata programmazione, è stata sinora in grado di svolgere il proprio compito in equilibrio economico, fornendo via via ai propri utenti servizi più completi tramite strumenti sempre più moderni e sofisticati in un ambito sempre più ampio e confortevole, a riprova della faticosa opera di tutti coloro che hanno contribuito ai risultati sin qui raggiunti.

È pertanto necessario proseguire per il futuro nell’opera già da tempo intrapresa, seguendo alcune linee direttrici, che vengono di seguito indicate:

- 1) Procedere alla trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione, che consentirà di porre in risalto in modo più appropriato, e più aderente alla realtà dei fatti, le finalità poste alla base dell’iniziativa di promozione e gestione del Polo Universitario Imperiese dai Soci fondatori, ovvero il raggiungimento di più ampie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio e di interesse generale per la Collettività e di cogliere ogni possibile vantaggio in termini di risparmio di costi ed eventuali successivi in ordine alla contribuzione anche da parte di aziende private e persone fisiche;
- 2) Dare attuazione al Piano redatto dal Dott. Marco Rossi in ordine allo sviluppo del Polo Universitario ed all’ampliamento dell’offerta formativa;
- 3) Procedere al rinnovo della convenzione generale con l’Università di Genova, scaduta in data 31 ottobre 2017 e non ancora rinnovata, sulla base del Piano di Sviluppo di cui sopra. Al proposito ricordo che nel corso del 2019 era stato comunque sottoscritto un apposito “Addendum” alla convenzione che l’ha prorogata al 31 dicembre 2019 e che nel 2020 è stato firmato un ulteriore “Addendum”, che ha esteso tale convenzione al 31 agosto 2021. Le intese da ultimo raggiunte con l’Università di Genova sono per una ulteriore estensione di tale convenzione, in attesa di poterne

definire una nuova con gli Esponenti della futura Fondazione.

- 4) Proseguire nella riduzione delle spese direttamente connesse allo svolgimento dei corsi, adeguando gli stessi alle nuove esigenze funzionali ed economiche, anche mediante eventuale utilizzo di soluzioni telematiche;
- 5) nell'ambito delle finalità precedenti, ricercare e promuovere, d'intesa con l'Università, ogni nuova iniziativa formativa adeguata al rilancio ed allo sviluppo del Polo, sfruttando, per quanto possibile, i contributi pubblici ed europei;
- 6) promuovere e dare impulso alla ricerca di nuovi sostenitori del Polo;
- 7) addivenire con l'Università di Genova ad una soluzione per promuovere la ricerca universitaria nel contesto socio-economico del Ponente ligure, anche con riferimento ai corsi di Laurea presenti presso il Polo;
- 8) individuare una soluzione per procedere alla sistemazione dell'area adiacente allo Spazio Italo Calvino ed adibita a Teatro all'aperto, con le relative gradinate.

“Relazione sul Governo Societario”

La Società rientra nelle società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”) ed in quanto tale è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Questa Società monitora costantemente gli indicatori di eventuale crisi aziendale e ne ha sempre dato atto nella propria relazione annuale sulla gestione, mediante l'analisi approfondita del bilancio, la sua riclassificazione e l'extrapolazione dei principali indici di bilancio. Ciò al fine di valutare e garantire il principio della continuità aziendale, richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ., che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di **continuità aziendale** indica la capacità dell'azienda di continuare ad esistere come complesso organizzato e conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, nel nostro caso sociale e culturale, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito (nel nostro

caso più propriamente la produzione di un servizio sociale) per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale. Dei fattori di rischio che avrebbero potuto comportare significativi dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento si è ampiamente riferito nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio (cfr. pagg. 2 – 7 e pagg. 25 – 26 della citata nota). Si è anche sottolineato come si ritenga che, allo stato, le problematiche indicate nella nota relativa all'esercizio 2019 possano ritenersi superate.

L'art. 2, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (recante “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”) definisce lo **stato di crisi** come lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate; ovvero come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.”*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;

- analisi prospettica attraverso la sommaria valutazione del flusso di cassa generato dalla gestione.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Ciò posto, illustro quanto segue.

Il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione ed approvazione chiude con un utile di Euro 5.309, dopo ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 288.656.

Detto bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

SITUAZ. PATRIM.	DATI ESER.	%	DATI ESER. 2019.	%
- Attività	2.154.010	100,00	2.065.317	100,00
- Passività	1.748.784	81,19	1.920.400	92,98
- Patrimonio Netto	405.226	18 ,81	144.917	7,02

In particolare:

-Attività a breve	2.026.308	1.935.662
-Passività a breve	948.788	1.014.710
-Differenza sul capitale circolante	+ 1.077.520	+ 920.952

Da quanto sopra risulta in ulteriore consistente aumento il margine positivo del rapporto Attività/Debiti a breve, il dato, che è stato in costante miglioramento negli ultimi quattordici esercizi (e positivo dal 2015) ed evidenzia i risultati della continua attenzione posta alla sua gestione, è stato fortemente influenzato dalle conseguenze contabili dell'accordo transattivo con l'Università degli Studi di Genova inerente i debiti residui per cattedre residenziali istituite a suo tempo con apposita convenzione presso la Sede distaccata di Imperia gestita da questa Società. Come ampiamente illustrato in nota integrativa, l'accordo prevede il rimborso del detto debito in n. 10 rate complessive. Ciò ha comportato la riallocazione di tale posta nei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, con conseguente riduzione dei debiti a breve termine. Espresso in termini di quoziente il rapporto tra attività correnti e passività correnti è pari a circa 2,14, quindi molto buono. Con l'occasione della redazione della presente relazione ed ai fini di una migliore comprensione dei dati di bilancio, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa anche civilistica in merito, così come modificata dal D. Lgs. 32/2007, si fornisce di seguito un'ampia analisi di indicatori finanziari

e non finanziari, preceduta da alcuni schemi di riclassificazione del bilancio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

	2019	2020
Ricavi vendite e prestazioni	11.898	1.867
Altri ricavi	1.573.437	1.469.823
Valore della produzione	1.585.335	1.471.690
Costi per acquisti di materie	-12.576	-7.913
Costi per servizi	- 821.527	-679.665
Godimento beni di terzi	- 248.276	-249.336
Altri costi	- 15.806	-14.903
Variazione rimanenze materie	0	0
Valore aggiunto	487.150	519.873
Costi del personale	- 115.771	-119.270
Margine operativo lordo (EBITDA)	371.379	400.603
Ammortamenti e svalutazioni	- 23.483	-23.656
Accantonamenti	- 230.000	-265.000
Reddito operativo (EBIT)	117.896	111.947
Risultato della gestione finanziaria	- 189	-454
Risultato della gestione accessoria	0	0
Risultato economico al lordo delle imposte	117.707	111.493
Imposte dell'esercizio	- 115.875	-106.184
Utile netto / perdita	+ 1.832	+5.309

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2019	2020		2019	2020
Attivo corrente	1.935.662	2.026.308	Debiti a breve	1.014.710	948.788
	93,72%	94,07%	scadenza	49,13%	44,05%
Attivo	129.655	127.702	Debiti a m/l	905.690	799.996

immobilizzato	6,28%	5,93%	scadenza	43,85%	37,14%
			Capitale proprio	144.917 7,02%	405.226 18,81%
Tot. Impieghi	2.065.317 100%	2.154.010 100%	Totale Fonti	2.065.317 100%	2.154.010 100%

INDICI DI BILANCIO, MARGINI E DATI OPERATIVI

	2019	2020
Analisi della redditività:		
ROE	1,28%	1,33%
ROI	5,70%	5,20%
ROS	7,43%	7,61%
ROD	0,00%	0,00%
EBITDA	371.379	400.603
EBIT	117.896	111.947
Analisi patrimoniale:		
Margine second. struttura	+95.047	+277.524
Copertura immobilizzaz.	1,11	1,13
Autonomia finanziaria	7,54%	18,81%
Indice di Liquidità primaria	1,9	2,13
Indice di Disponibilità	1,9	2,17

L'analisi della redditività evidenzia che la Società produce flussi reddituali modesti, ma il suo compito non è quello di conseguire utili, bensì di svolgere un servizio a favore degli utenti e della collettività in equilibrio economico.

L'analisi patrimoniale evidenzia che la Società ha ridotto notevolmente lo squilibrio con riguardo al rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi, grazie agli accantonamenti alle riserve a specifica destinazione effettuati nell'esercizio (cfr. in particolare l'indice di autonomia finanziaria); tuttavia i mezzi di terzi non producono costi a carico del conto economico (cfr. ROD). Buoni ed in miglioramento gli indici di liquidità e di disponibilità, che mettono a confronto in vario grado l'attivo ed il passivo corrente. Di fatto la Società infatti funge da serbatoio per raccogliere e destinare allo svolgimento dei propri servizi principalmente i contributi dei Soci e dell'Università, cercando di contenere al massimo i costi e di rinvenire ulteriori fonti di finanziamento con la vendita a terzi di alcuni servizi.

E' da sottolineare il fatto che la Società non fa ricorso al credito bancario, come confermato dall'indice ROD.

Indicatori prospettici

Per quanto riguarda l'analisi prospettica, la Società, dopo attenta valutazione, ritiene che il flusso di cassa sotto forma di contributi dei Soci e, anche se attesi in riduzione, dell'Università di Genova per il corrente esercizio 2021, sia atto a far fronte agli impegni finanziari nei confronti dei creditori sociali. Ha ritenuto comunque di accantonare, come già per il precedente esercizio, essendosene manifestata la possibilità, ad un apposito fondo rischi un appropriato importo, che ritiene atto a coprire probabili riduzioni dei contributi universitari e/o gli eventuali costi iniziali del progetto di ristrutturazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio tecnico condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono il sottoscritto a ritenere che il rischio di crisi aziendale endogeno - ovvero generato dall'amministrazione e gestione della Società - sia da escludere, in quanto la Società è, allo stato, in equilibrio economico - finanziario. Inoltre, una volta definito "l'Addendum" alla Convenzione di cui si è detto in precedenza (cfr. pagg. 5/6) le risorse provenienti dall'Università di Genova, anche se in riduzione, ed eventualmente l'utilizzo del fondo rischi appositamente accantonato, potranno consentire, unitamente ai crediti ancora vantati nei confronti dei Soci, di proseguire l'attività.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società ed i motivi dell'eventuale mancata adozione di alcuni di essi:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - Regolamento acquisti in economia - Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie - Regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società, in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di <i>internal audit</i> .
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Allo stato non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Come risulta anche dalla Nota Integrativa al bilancio gli Investimenti dell'esercizio sono ammontati a

€ 21.707 e si riferiscono a libri e pubblicazioni per la biblioteca, arredamento per aule (tende veneziane) ed implementazione di un computer, oltre che al costo di implementazione di una linea trasmissione dati.

Con riferimento agli obblighi informativi previsti ai n.n. 1, 2, 3, 4 dell'art. 2428 del C.C., Vi informo che non esistono operazioni da segnalare.

Dei fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si è detto in nota integrativa.

Attesto che la Società rispetta le normative in tema di società a partecipazione pubblica.

Vi ricordo al proposito che la Società non ha ancora proceduto all'approvazione del nuovo statuto sociale ai sensi del D. Lgs. 175/2016, il cui testo proposto da questa Società Vi era stato trasmesso per posta certificata nel mese di giugno 2017 in quanto, nelle more, Vi siete orientati verso la trasformazione eterogenea in Fondazione di partecipazioni, struttura più consona all'attività svolta dalla Società. Segnalo tuttavia, per quanto occorra, che la Società rispetta di fatto quanto prescritto dalle norme di legge in materia.

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, Vi ricordo che per il regolare andamento della gestione dell'attuale struttura è essenziale che i contributi da Voi dovuti in conto esercizio siano regolarmente e puntualmente versati.

Vi ricordo inoltre che in sede assembleare dovrete provvedere alla nomina del Revisore Legale della Società.

Esprimo infine vivo apprezzamento ai Dipendenti e Collaboratori per l'opera prestata con l'usuale impegno e professionalità.

Imperia, 28 maggio 2021.

L'Amministratore Unico

Avv. Gianni Giuliano

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

Bollo Virtuale SV: autorizzazione uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2020

Giudizio

Il sottoscritto Revisore ha svolto l'attività di revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società di Promozione per l'Università S.p.a., redatto in forma abbreviata ai sensi del primo comma dell'art. 2435 bis C.C., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. La Società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione ai sensi del settimo comma dell'art. 2435bis C.C., contenendo la nota integrativa le informazioni di cui ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C.. La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio è stata ugualmente redatta allo scopo di fornire maggiore chiarezza e completezza di informazione sulla struttura del Polo Universitario Imperiese e sulla sua gestione. Essa contiene apposita sezione denominata "Relazione sul Governo Societario", la cui redazione è invece prescritta dal quarto comma dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, il cosiddetto "Testo Unico sulle Società Partecipate". Non è stato redatto il Rendiconto finanziario

A giudizio dello scrivente Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia elaborati ai sensi dell'art.11 comma 3 del D.lgs n.39/2010. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della*



SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' p.a.

Via Nizza N.8 – 18100 Imperia (IM)

C.F. 01131590083 – P.IVA 01131590083

Capitale Sociale € 103.280,00

presente relazione. Il Revisore è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a

6

comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Sono stati identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- È stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

6

- È stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- In base agli elementi probativi acquisiti, considerati gli eventi e le circostanze adeguatamente rappresentate nella nota integrativa alle pagine 5/6, pare ragionevole ritenere che le significative incertezze relative alla continuità aziendale, già evidenziate nel recente passato, siano in corso di definizione ;
- È stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore Unico della Società di promozione per l'Università Spa è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Nel caso, trattandosi di bilancio in forma abbreviata, la Società, avendo fornito in nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428, sarebbe esonerata dal redigere la relazione sulla gestione, a norma del sesto comma dell'art. 2435bis C.C. Tuttavia, avendo l'Amministratore Unico redatta ugualmente tale relazione, il sottoscritto ritiene dover esprimere il proprio giudizio anche su quest'ultima.

Il Revisore ha svolto quindi le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società di promozione per l'Università Spa al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' p.a.
Via Nizza N.8 – 18100 Imperia (IM)
C.F. 01131590083 – P.IVA 01131590083
Capitale Sociale € 103.280,00

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società di promozione per l'Università Spa al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

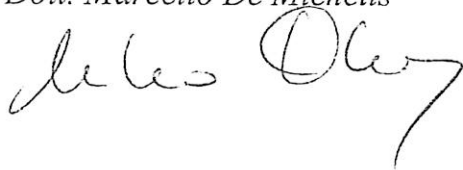
Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Revisore, nulla osta alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il sottoscritto Revisore Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore in nota integrativa.

Imperia, 10 Giugno 2021.

Il Revisore Unico

Dott. Marcello De Michelis



IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

Bollo Virtuale SV: autorizzazione uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' P.A.

Sede in Via Nizza n. 8 – Imperia

Capitale Sociale euro 103.280,00 i.v.

Numero di codice fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura Riviera Di Liguria – Imperia La Spezia Savona 01131590083

n. R.E.A. IM – 94014

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società di Promozione per l'Università PA.

con sede in Imperia, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera Di Liguria – Imperia La Spezia Savona e numero di codice fiscale 01131590083.

La presente relazione è stata redatta sulla base dello schema pubblicato in data 17 maggio 2021, da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel documento “Verbalì e procedure del Collegio Sindacale”.

Tale documento recepisce l'entrata in vigore delle nuove Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, applicabili dal 1° gennaio 2021 alle relazioni del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e delle significative novità introdotte dalla normativa emergenziale adottata durante la Pandemia di Covid - 19.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1 gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società di Promozione per l'Università PA. al 31 dicembre 2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.309. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Dott. Marcello De Michelis, ci ha consegnato la propria relazione datata 10 giugno 2021, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo nel corso delle riunioni del Collegio e attraverso la lettura delle determinazioni dello stesso, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale in data 13 maggio 2021 ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione per gli esercizi 2021-2023, all'attenzione dell'Assemblea dei Soci della Società di Promozione per l'Università PA nella stessa seduta convocata per l'approvazione del bilancio cui la presente relazione si riferisce.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione. In particolare si evidenzia che:

1. non risulta essere stata ancora rinnovata la convenzione generale con l'Università degli Studi di Genova, ormai scaduta in data 31 ottobre 2017. Tuttavia l'art. 7.3 della predetta convenzione prevede che, in caso di mancato rinnovo entro la scadenza, le parti contraenti sono comunque impegnate, ciascuna per le proprie spettanze, ad assicurare il rispetto degli impegni previsti dalla convenzione stessa. Inizialmente la stessa è stata prorogata fino al 31 ottobre 2018, successivamente con un addendum sottoscritto in data 11 giugno 2019, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2019 ed ulteriormente, fino al 31 agosto 2021, con atto sottoscritto dalle parti in data 16 settembre 2020. Vista l'essenzialità della convenzione per la programmazione, didattica ed economica, delle attività future della Società, riteniamo urgente, seppur il Collegio

apprezzi che l'Amministratore Unico riferisca nella propria relazione sulla gestione l'esistenza di intese raggiunte con l'Università di Genova per un'ulteriore estensione di tale convenzione, addivenire ad una nuova stipula;

2. lo statuto della Società, così come modificato dall'allora consiglio di amministrazione in data 22 giugno 2017, per adeguarlo alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, non è stato ancora formalmente approvato da tutti i Soci della Società. Tuttavia, nel mentre, per decisione unanime dei soci, assunta nell'Assemblea del 14 luglio 2020, è stata deliberata la trasformazione eterogenea della Società in fondazione di partecipazione. Attualmente, pertanto, l'approvazione dello statuto, pur essendo un atto dovuto, non risulta, a parere del Collegio, prioritaria;
3. In riferimento alla situazione critica, evidenziata dal Collegio nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2019, riguardante la sussistenza o meno degli elementi per la continuità aziendale, in conseguenza, dell'adozione di alcuni atti attinenti la Società da parte del Consiglio Provinciale di Imperia si rileva che:

lo scorso 14 luglio 2020, al termine dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 della Società, i soci all'unanimità, hanno deliberato di *"procedere alla trasformazione della Società in Fondazione di partecipazione nel più breve termine di tempo possibile"*.

In attuazione di tale decisione, l'azionista di maggioranza relativa, Provincia di Imperia, con deliberazione di Consiglio n. 21 del 30 ottobre 2020, ha *"deliberato l'adesione alla Fondazione di partecipazione per la Promozione dell'Università nel Ponente Ligure ed ha approvato la bozza di Statuto del nuovo organismo che dovrà subentrare a S.P.U. S.p.A. nella gestione del Polo Universitario, secondo quanto definito nell'Assemblea del 14.7.2020"*. Lo stesso organo con propria deliberazione del 22 dicembre 2020 n. 35, avente ad oggetto: *"Piano di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Provincia di Imperia al 31/12/2019"*, in relazione alla SOCIETÀ DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITÀ S.p.A. con votazione unanime ha deliberato *"la trasformazione in Fondazione di partecipazione entro il 31/12/2021"*. Tale termine rimane, per la Provincia di Imperia, improcrastinabile.

Anche gli altri due principali azionisti della Società hanno deliberato sull'argomento:

- Il Consiglio Comunale di Sanremo, con propria deliberazione registro verbale n. 83 del 28 dicembre 2020, ha approvato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2019 e la relativa relazione tecnica che, in riferimento alla SOCIETÀ DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITÀ S.p.A., prevedeva l'adesione da parte del Comune alla suddetta Fondazione di partecipazione attraverso la trasformazione della Società. Si è in attesa in tempi brevi della deliberazione di approvazione, da parte del Consiglio Comunale di tale Ente, della trasformazione e della inerente bozza di statuto.
- Con deliberazione n. 86 del 29 ottobre 2020, il Consiglio Comunale di Imperia ha *"approvato la trasformazione eterogenea ex art. 2500 septies del codice civile della società in Fondazione di partecipazione ed ha deliberato una bozza di statuto dell'organismo non commerciale che deriverà dalla trasformazione eterogenea della società che venga deliberata dall'assemblea di tutti i soci. In conseguenza della diversa natura che assumerà l'organismo, la partecipazione azionaria del Comune verrà estinta"*.

Con ciò, avendo allo stato anche la maggioranza degli altri Comuni azionisti della Società, adottato decisioni favorevoli alla suddetta trasformazione e coerenti con quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 14 luglio 2020, il Collegio ritiene che si sia finalmente avviato, in maniera inequivocabile, il percorso finalizzato al completamento della trasformazione eterogenea della Società in fondazione di partecipazione.

4. In riferimento alla situazione di impasse, rilevata nella relazione di questo Collegio al bilancio al 31 dicembre 2019, che si era venuta a creare tra Provincia di Imperia e Regione Liguria, dovuta alla destinazione del complesso immobiliare che ospita il Polo Universitario Imperiese (atto definito strategico dalla delibera n. 67 del Consiglio Provinciale di Imperia del 20 dicembre 2018, per evitare di dover procedere alla liquidazione della Società), si valuta positivamente quanto riferito nella nota integrativa al bilancio dall'Amministratore Unico, riguardo al rinnovato impegno finanziario di Regione Liguria, su richiesta anche da parte dell'Università di Genova, che si è parimenti espressa favorevolmente sul Piano di Sviluppo approvato dalla Società, a favore del polo universitario imperiese. Lo stesso è stato invero ribadito con proprio comunicato stampa della giunta regionale, a margine della riunione della stessa del 4 maggio 2021, nel quale gli assessori all'Università Ilaria Cavo e all'Urbanistica Marco Scajola, hanno *“ribadito l'impegno finanziario per la riqualificazione del polo e il mantenimento del presidio universitario nel ponente ligure. Rispetto all'ipotesi maturata nella precedente legislatura, che prevedeva l'acquisto dell'edificio di via Nizza da parte di Regione Liguria, si è deciso di procedere non più all'acquisto del bene, ma alla sua valorizzazione, con una manutenzione straordinaria per la sua messa in sicurezza”*.

Il Collegio prende pertanto conclusivamente atto favorevolmente della valutazione dell'Amministratore unico, espressa nella nota integrativa al bilancio, che considera superate le incertezze che caratterizzavano il futuro del Polo Universitario e di questa sua Società di gestione, confortato in tal senso dal fatto che i soci hanno continuato regolarmente a versare, in linea con delibera di Assemblea del 26 luglio 2018 nel corso della quale avevano ribadito la volontà politica di mantenere la presenza del polo universitario sul territorio provinciale di Imperia, i contributi in conto esercizio richiesti ai sensi dell'art. 27 del vigente statuto sociale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c.-in allora il Collegio Sindacale ha espresso il suo consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento;

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore nella nota integrativa.

Imperia, 11 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dottor Mauro Picerno (Presidente)

Dottor Simona Bertoni (Sindaco effettivo)

Dottor Simona Pellegrino (Sindaco effettivo)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

Bollo Virtuale SV: autorizzazione uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE